

voglia estendere a loro il regio editto, di poter essere considerati, se non per la pensione, almeno per una di quelle riconoscenze, che un gran paese il quale ha delle grandi gratitudini, deve sempre poter dare e saper dare. (*Approvazioni*).

Io so quali saranno le obiezioni dell'onorevole ministro; e rispondo prima, perchè, divenuto uomo d'ordine, (*Si ride*) voglio esser uomo d'ordine anche pel regolamento; e non veglio, contro il regolamento, prendere a parlare un'altra volta.

Dunque immagino le due obiezioni del ministro. Prima di tutto una questione di economia, quindi Ministero delle finanze; in secondo luogo l'onorevole ministro della guerra dirà: onorevole Savini, ma Ella vuol aprire una porta, e da questa porta chi sa quanti possono passare, quanti possono seguire le di lei tracce e metterci in imbarazzo.

Onorevole ministro, guardi, io sono molto in qua; (*Accennando l'estrema sinistra*) ma creda pure che per quanto io mi senta radicale, non sarebbe mai dalla mia bocca che uscirebbe una proposta, la quale potesse tendere a menomare quella campagna dell'esercito, che si chiama disciplina. (*Bene!*). Noi fummo sempre favoriti dalla fortuna, ma la fortuna è donna ed ha dei capricci; e potrebbe darsi anche che la fortuna si stancasse. In quel giorno, onorevole ministro e onorevoli colleghi, noi tutti saremo d'accordo nel guardar l'esercito come nostra salute, come faro, dove tutti gli animi e tutti i desideri si devono rivolgere. (*Benissimo!*).

Circa la questione finanziaria, io dirò solamente alla Camera che gli infelici, in nome dei quali stentatamente ho preso a parlare, si riducono a 27 e 28. Non aggiungo altro. La giustizia la capisco e la invoco, ma alla giustizia unite la misericordia; perchè, dirò con una idea poetica, la misericordia sta alla giustizia, come il pudore alla bellezza. (*Bene! Bravo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Bertolè-Viale, ministro della guerra. Dichiaro all'onorevole Savini ed alla Camera che non mi oppongo che sia presa in considerazione questa proposta di legge. Però dichiaro, con uguale franchezza, che mi riservo di accettare, o no, la proposta, dopo che avrò esaminato attentamente, ed anche benevolmente, quale portata essa possa avere, sia dal lato disciplinare, sia dal lato della finanza. Giacchè non nascondo sembrarmi, così a prima vista, che sotto un velo di colore azzurro, potrebbero celarsi conseguenze assai gravi.

Ad ogni modo, ripeto, io non mi oppongo che la Camera prenda in considerazione il disegno di

legge, presentato dagli onorevoli Savini o Dini. (*Bene!*).

Presidente. L'onorevole Savini ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle parole dell'onorevole ministro.

Savini. Dall'onorevole ministro della guerra non poteva attendermi risposta diversa, e lo ringrazio.

Presidente. Interrogherò la Camera per sapere se intenda di prendere in considerazione la proposta di legge degli onorevoli Savini e Dini.

Coloro, che sono di avviso di prenderla in considerazione, sono pregati di alzarsi.

(*La Camera delibera di prendere in considerazione la detta proposta di legge*).

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge sulle espropriazioni, sui consorzi, sulla polizia dei lavori nell'esercizio di miniere, cave e torbiere, e sulla ricerca delle miniere.

Questo disegno di legge è stato approvato dal Senato nella seduta del 27 novembre 1887. Prego la Camera di volerne riconoscere l'urgenza.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge, che verrà stampato e distribuito.

L'onorevole ministro chiede che sia dichiarato di urgenza.

(*L'urgenza è ammessa*).

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Fazio ha facoltà di parlare.

Fazio. Vorrei pregare l'onorevole ministro dei lavori pubblici di dirmi quando vorrà rispondere alla interpellanza da me presentata.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, l'onorevole Fazio desidera sapere quando sarà disposto a rispondere alla interpellanza, presentata nella seduta di ieri.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Siccome ora non saprei rispondere più ampiamente all'onorevole Fazio, di quello che feci ieri, e siccome ho bisogno di conoscere almeno i primi risultati della inchiesta, che si sta compiendo, domando alla cortesia della Camera che mi si accordi un termine equo. Io non potrei accettare